

LETTERE VERBANESI

Elogio di Arona

di Anonimo d'inizio sec. XVII.

Il componimento si può ragionevolmente collocare temporalmente tra 1601, anno d'inizio delle procedure per la beatificazione di Carlo Borromeo, poi "santo del Verbanò", e 1608, anno della morte del conte Renato I Borromeo.

Vaga gioconda e fortunata ARONA
cui cinge un fianco, e sferza il gran Verbanò
e l'altro adorna un verd'e picciol piano
e de bei colli un gir ti fa corona.
Fastosa ben gir puoi, ch'in te risona
Quel tuo parto felice e sì soprano
Per cui hoggi trionfa il gran Milano
Il mondo, e 'l ciel, ch'a te gloria ridona,
e spiegar l'ali tua col MORSO avanti
Sotto l'Impero di sì pregiati Heroi
Eccelsi in terra, e d'un in Ciel beato
Che col senno, con l'opre, e con sembianti
Lieti pon far ovunque i desir tuoi
E CARLO, e FEDERICO e 'l gran RENATO.

*(originale ms. in:
Archivio Borromeo Isola Bella,
Scienze Lettere e Arti - Poesie, I)*